

COMUNE DI CALASCIO
PROVINCIA DELL'AQUILA

ROCCA CALASCIO

Slow Food® Italia

D.R.E.AM. ITALIA

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1- "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI CALASCIO
PROVINCIA DELL'AQUILA

ROCCA CALASCIO
LUCE D'ABRUZZO

CON IL PATROCINIO DI:

COMUNE DELL'AQUILA

IL SEGNO DELLA RINASCITA

L'AQUILA 2026 Capitale italiana della Cultura

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio

Le attività della Scuola, inaugurata nel 2025, ripartono nell’anno dedicato dall’ONU ai pascoli e ai pastori con l’obiettivo di dare una prospettiva alle aree interne, tutelare la biodiversità e custodire le tradizioni: un’opportunità per valorizzare il patrimonio naturale e culturale della regione.









SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Cos’è la Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio

Un percorso di apprendimento innovativo per dare nuova vita alla pastorizia estensiva e rigenerare le terre alte. Articolata in otto masterclass, la Scuola si rivolge a giovani, aspiranti pastori, professionisti del settore e studenti, con l’obiettivo di formare figure chiave per il futuro della montagna, fornendo competenze tecniche e imprenditoriali per favorire il ricambio generazionale e la tutela delle tradizioni locali.








SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Un tassello del progetto “Rocca Calascio – Luce d’Abruzzo”

La Scuola nasce da una collaborazione tra il Comune di Calascio e Slow Food Italia e D.R.E.Am. Italia nell’ambito del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica “Rocca Calascio – Luce d’Abruzzo” del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell’ambito delle misure del PNRR (LINEA A, M1.C3 – Investimento 2.1 – “Attrattività dei borghi”), gestite dal Ministero della Cultura e finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

Una scuola nel territorio, per il territorio

Gestione del pascolo, conservazione della biodiversità, mitigazione delle predazioni, trasformazione del latte, della carne e della lana legati all’allevamento ovino/caprino e marketing territoriale: questi i principali ambiti su cui si concentreranno le lezioni, con un approccio teorico e pratico che valorizza il sapere e le pratiche tradizionali e li integra con le competenze più attuali.
Le attività si svolgono in loco a Calascio, in collaborazione con le realtà zootecniche locali e del territorio e coinvolgendo gli studenti in workshop pratici, eventi pubblici e momenti di confronto con la comunità.
La pastorizia estensiva viene così riconosciuta come modello di sviluppo sostenibile, capace di affrontare la crisi climatica, contrastare l’abbandono delle terre alte e generare nuove economie.

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Calascio investe sulla pastorizia del domani

La Scuola di Perfezionamento Estensivo della Pastorizia rappresenta per Calascio molto più di un progetto formativo: è una scommessa sul futuro. In un territorio come il nostro, ricco di risorse naturali e di vocazione storica alla pastorizia, abbiamo il dovere di trasformare questo patrimonio in opportunità concrete di lavoro e di sviluppo economico. Crediamo che investire in competenze specializzate significhi creare occupazione qualificata, attrarre nuovi professionisti e costruire una filiera agropastorale capace di competere sui mercati moderni. Calascio guarda avanti: questo è il modello di sviluppo sostenibile che vogliamo lasciare alle prossime generazioni.



Paolo Baldi, Sindaco di Calascio

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Perché una scuola di pastorizia?

Frequentare la Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio, specialmente nell'anno dedicato dall'Onu ai pascoli e alla pastorizia, significa affrontare temi cruciali come il lavoro, lo sviluppo locale, l'ambiente, il turismo, il clima e la giustizia sociale. Non solo il futuro di questa regione dell'Appennino, ma un progetto che riguarda l'intero Paese: formare nuovi pastori e allevatori favorendo il ricambio generazionale, trasmettere saperi caseari acquisiti in anni valorizzando mestieri spesso trascurati ma fondamentali per la tutela del paesaggio e per il mantenimento degli equilibri ecosistemici. Una visione che Slow Food sostiene da quasi quarant'anni e che trova una delle sue espressioni più concrete in Cheese, l'evento di riferimento internazionale dedicato ai formaggi a latte crudo. Un'occasione per dare valore alle produzioni casearie virtuose e alle comunità delle aree interne custodi di un patrimonio economico, culturale e gastronomico immenso. Un contributo essenziale per rafforzare il Made in Italy più autentico: quello legato alla qualità, alla sostenibilità e alla cultura del cibo come bene comune.



Federico Varazi, vicepresidente di Slow Food Italia

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Come si formano i pastori oggi

Parlare di scuola per pastori in un paese in cui vige ancora il detto “Guarda che se non studi vai a badare le pecore!” può sembrare bizzarro. In realtà, l’esperienza del progetto LIFE ShepForBio che ha creato in Toscana una scuola per pastori e allevatori ci dice il contrario. Dal 2023, da quando la scuola è attiva, sono state centinaia le ragazze e i ragazzi che hanno fatto richiesta di partecipare. Nella maggior parte dei casi, tutti con progetti concreti e obiettivi ben definiti. I cambiamenti socio-economici hanno profondamente modificato le modalità di trasferimento verticale dei saperi legati al mestiere del pastore. Ed è per questo che la formazione “orizzontale” garantita dalla Scuola, risulta non solo necessaria per supportare chi vuole intraprendere questo mestiere, ma essenziale per valorizzare in chiave moderna il lavoro del pastore. Oggi infatti il ruolo del pastore non si limita più alla produzione di beni come latte, formaggio, carne e lana, ma sempre più risulta legato alla conservazione del paesaggio, la tutela della biodiversità e la fornitura di servizi ecosistemici. La Scuola di Calascio è tutto questo.



Tommaso Campedelli, referente del progetto per D.R.E.Am. Italia

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

La struttura della scuola

Le otto masterclass della Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva rappresentano il cuore del percorso formativo: organizzate in settimane intensive o distribuite in weekend consecutivi, tra l'autunno del 2025 e l'estate del 2026, uniscono teoria e pratica per fornire strumenti concreti a chi opera o intende operare nel mondo della pastorizia. Ogni modulo è dedicato a un tema specifico – dalla gestione del benessere animale all'innovazione tecnologica, dalla comunicazione legata ai prodotti pastorali alla tutela della biodiversità – e prevede lezioni in aula, esperienze sul campo e momenti di confronto con esperti e professionisti del settore. Le masterclass si svolgono in presenza nel convento di Calascio (Aq), presso la sala consiliare o spazi messi a disposizione dal Comune di Calascio e in alcune aziende locali, in un contesto immerso nella natura e ricco di storia, dove la formazione si intreccia con la vita del territorio.

Sarà rilasciato un attestato erogato a fronte della partecipazione ad almeno l'80% delle attività formative.

SCUOLA DI PASTORIZIA
DI CALASCIO

Come partecipare: criteri di ammissione e costi

La Scuola è aperta a persone maggiorenni, con priorità a giovani sotto i 40 anni, pastori e aspiranti tali, studenti in discipline agro-ambientali, professionisti del settore e dipendenti pubblici.

Nel 2026, il corso sarà articolato in sei Masterclass organizzate con due modalità diverse:

- in forma residenziale presso il Convento di Santa Maria delle Grazie di Calascio
- su due weekend consecutivi, con vitto e alloggio nelle strutture del territorio

I criteri di partecipazione e i costi sono consultabili ai link delle singole Masterclass, scoprile tutte qui: **Masterclass**

Per iscrizioni e maggiori informazioni scrivere a **info.scuolapastoriziacalascio@gmail.com**

COMUNE DI CALASCIO
PROVINCIA DELL'AQUILA

ROCCA CALASCIO

Slow Food® Italia

D.R.E.A.M. ITALIA

SCUOLA DI PASTORIZIA DI CALASCIO

Il progetto **"Rocca Calascio – Luce d'Abruzzo"** punta a costruire un modello di sviluppo integrato e sostenibile per il borgo, valorizzando il patrimonio culturale e naturale, rafforzando la coesione sociale e promuovendo nuove opportunità economiche. Tra gli interventi previsti: la valorizzazione della Rocca attraverso scavi archeologici, la creazione dell'Accademia della Rigenerazione che propone le Scuole di perfezionamento della Pastorizia, della Tessitura, del Turismo e della Musica e una serie di attività culturali e sportive (Il festival dell'Innovazione, del Cinema, dello Street Boulder), ma anche attività ed eventi più vicine alle tradizioni come il Natale a Calascio, un Polo del Benessere con centro enogastronomico e sportivo, un Museo Esperienziale, un'offerta di ospitalità diffusa e incentivi per l'imprenditoria locale. L'obiettivo è trasformare Calascio in un laboratorio di rigenerazione innovativa territoriale, in grado di generare occupazione e migliorare la qualità della vita della comunità.

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1- "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE ABRUZZO

COMUNE DI CALASCIO PROVINCIA DELL'AQUILA

ROCCA CALASCIO LUCE D'ABRUZZO

CON IL PATROCINIO DI:

COMUNE DELL'AQUILA

IL SEGNO DELLA RINASCITA

L'AQUILA 2026 Capitale italiana della Cultura